

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00526934
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santa Caterina d'Alessandria
------------------------	------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1985/ ca.
--------------------	-----------

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
------------------------------	----------------------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**PRD - DATA**

**PRDI - Data ingresso** 1985/ ca.

**PRDU - Data uscita** 1992

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** sec. XVII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1655

**DTSF - A** 1655

**DTM - Motivazione cronologia** iscrizione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** firma

**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** iscrizione

**AUTN - Nome scelto** Scaglia Girolamo

**AUTA - Dati anagrafici** 1620 ca. / 1686

**AUTH - Sigla per citazione** 00002051

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

**MISA - Altezza** 260

**MISL - Larghezza** 110

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di conservazione** buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni sull'oggetto** NR (recupero pregresso)

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Santa Caterina d'Alessandria. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) ruota; corona; scettro; palma del martirio. Elementi architettonici: base di pilastro; balaustra.

**ISR - ISCRIZIONI**

**ISRC - Classe di appartenenza** documentaria

**ISRL - Lingua** latino

**ISRS - Tecnica di scrittura** a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri** lettere capitali

**ISRP - Posizione** In basso

**ISRI - Trascrizione** (GIROLAMO SCAGLI)A (L)UCE:IS FACIEBAT (1655)

## NSC - Notizie storico-critiche

In origine la tela era collocata, insieme al perduto pendant raffigurante Sant'Agnese, ai lati della tavola di Lorenzo Zacchia con San Giuseppe tra i Santi Paolo e Girolamo posta sulla parete di fondo dell'oratorio di San Giuseppe, annesso al distrutto Monastero delle Gesuate e oggi pertinente il Museo della Cattedrale. Il dipinto, attualmente ubicato sull'altare del fianco destro, rimasto privo della sua pala originaria, è concordemente riferito dalle fonti a Girolamo Scaglia, paternità documentata anche dall'iscrizione, ora mutila, lasciata dal pittore in basso a sinistra, per la cui integrazione ci soccorre il supporto di Michele Ridolfi, che scriveva all'inizio dell'Ottocento, secondo il quale le due tele "portano la data 1655" (Lucca, Biblioteca Statale, Ms 3666, fasc. 4, c. 25 v. e Filieri 1994, p. 73). Il dipinto è stato citato dall'Ambrosini nel suo primo intervento sullo Scaglia per evidenziarne la "fioritura costumistica" di ascendenza fiorentina in parallelo con l'"eleganza cortese" che qualifica il San Martino della sacrestia della Cattedrale e rilevare il debito nei confronti dell'idealismo reniano (Ambrosini 1992, p. 34) - ed è infatti sulla posa della Santa Lucia nella Madonna della Neve di Guido, già in Santa Maria Corteorlandini e ora agli Uffizi, che pare modellata la Santa Caterina dell'Oratorio di San Giuseppe. Nel catalogo della mostra su La Pittura a Lucca nel primo Seicento l'Ambrosini ricordava poi la tela in relazione alle figure muliebri presenti nel manoscritto Sardini 104 dell'Archivio di Stato di Lucca, che raccoglie ben 37 disegni dello Scaglia, per la comune tipologia corporea, i fianchi allargati in un'ampia curva e la vita sottile. Nella medesima occasione lo studioso sottolineava nel dipinto il gusto per la descrizione insistita dei particolari esornativi nelle vesti e nell'ambientazione, derivante dalla sempre più incisiva influenza esercitata sul pittore dalla cultura fiorentina post-cigolesca e soprattutto dai modi di Matteo Rosselli (Ambrosini 1994, p. 255). Tale orientamento poté poi ulteriormente definirsi mediante il contatto con l'opera del fiesolano naturalizzato lucchese Giovan Domenico Ferrucci, a partire dalla metà del secolo, che condivide con lo Scaglia la preziosità della materia cromatica, la connotazione di eleganza profana conferita alle scene dalla profusione dei drappaggi, dalle acconciature ricercate e dalle pose leggiadre e leggermente artificiali, come risulta dal confronto tra lo Sposalizio mistico di Santa Caterina dello Scaglia (già New York, mercato antiquario) e la tela di identico soggetto del Ferrucci nella chiesa lucchese di Sant'Anna. L'attitudine vagamente recitativa della Santa Caterina, derivante dalla posa elegante, dall'ostensione della palma del martirio e dal ricco tendaggio, fermato in alto a sinistra in guisa di sipario e ricadente in complessi drappaggi, pare ammettere gli spettatori alla visione della santa come affacciata sul proscenio, secondo un'intonazione teatrale che ha un corrispondente nella giovanile Sant'Apollonia di San Frediano. La florida bellezza della santa, il volto pieno, dal carnato niveo, le guance leggermente rosate e le labbra carnose, richiama la Musica nell'Allegoria (già Roma, mercato antiquario) riconosciuto alla Scaglia dall'Ambrosini (1994, p. 255) e trova un parallelo, in ambito lucchese, nella sensuale Maddalena in adorazione del Volto Santo nella tela di Paolo Biancucci in San Paolino a Viareggio.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

detenzione Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** NR (recupero pregresso)**FTAN - Codice identificativo** SBAAAS PI 0\_0**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Belli Barsali I.**BIBD - Anno di edizione** 1970**BIBH - Sigla per citazione** 00000102**BIBN - V., pp., nn.** p. 80**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Belli Barsali I.**BIBD - Anno di edizione** 1988**BIBH - Sigla per citazione** 00000103**BIBN - V., pp., nn.** p. 94**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Ambrosini A.**BIBD - Anno di edizione** 1992**BIBN - V., pp., nn.** p. 34**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Ambrosini A.**BIBD - Anno di edizione** 1994**BIBN - V., pp., nn.** pp. 255 e 260**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Betti P.**BIBD - Anno di edizione** 1994**BIBN - V., pp., nn.** p. 265**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Filieri M. T.**BIBD - Anno di edizione** 1994**BIBN - V., pp., nn.** pp. 72-73**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Museo della Cattedrale di Lucca**BIBD - Anno di edizione** 1996**BIBN - V., pp., nn.** p. 116**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Filieri M. T.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 71
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Betti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Scheda 22, pp. 143-144
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	Tav. 23, p. 111
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Barocco e Devozione. Giovanni Marracci e il cortonismo in lucchesia
<b>MSTL - Luogo</b>	Camaiore
<b>MSTD - Data</b>	2000
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2000
<b>CMPN - Nome</b>	Betti P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Tramontano T.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	